



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 13 ottobre 2024

SABATO 12

19.00 S.Messa defunti: Emiliano e Giuseppe,
Davide Bortolotti, Dina e Nello

DOMENICA 13 XXVIII tempo ordinario

9.00 S.Messa defunti: Pietro Posenato

11.00 S.Messa

19.00 S.Messa

LUNEDI' 14

8.30 S.Messa defunti: Stefano e Angioletta

MARTEDI' 15

18.00 S.Messa

MERCOLEDI' 16

8.30 S.Messa

GIOVEDI' 17

18.00 S.Messa

20.00 **Cenacolo di Preghiera**

rosario con il Vangelo
nella cappellina oratorio

VENERDI' 18

8.30 S.Messa

SABATO 19

19.00 S.Messa defunti: Giovanna e Luciano,
Salvatore, Lorenzo

DOMENICA 20 XXIX tempo ordinario

9.00 S.Messa

11.00 S.Messa

19.00 S.Messa

Commento al Vangelo della XXVIII domenica T.O.
(dal Vangelo di Marco 10,17-30)

Alla ricerca dell'eternità

di don Giovanni Berti



"Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana."

Queste parole così cariche di fede, sono contenute nella lettera che Sammy Basso ha lasciato scritta per il proprio funerale.

Sammy Basso è venuto a mancare il 5 ottobre di quest'anno a 28 anni a Trezze sul Brenta. Fin dalla nascita era affetto da una malattia rara, la progeria, che colpisce tutti gli organi, tranne il cervello, e impedisce una crescita corretta del corpo invecchiandolo rapidamente. Sammy con



CORO DA CAMERA DI MARIENSTATT

IN CONCERTO

ingresso libero

MARTEDÌ
15 OTTOBRE
ORE 20.30

CHIESA PARROCCHIALE
DI MONIGA DEL GARDA

iscrizioni
al
catechismo

cammino per bambini,
ragazzi e famiglie
alla scuola del Vangelo

2024-2025

per informazioni
visita il sito della
parrocchia o
chiedi al parroco



il sostegno della famiglia e degli amici ha voluto far conoscere la propria storia per aiutare le persone affette dalla stessa malattia e sostenere la ricerca. Ha colpito tutti fin da subito la sua grandissima forza d'animo e anche la sua fede sincera e limpida, che proprio in occasione del suo funerale, con quello che ha scritto, diventa un vero e proprio tesoro. Pensavo a Sammy quando ho letto del personaggio che avvicina Gesù, nel racconto dell'evangelista Marco. Questo tale, di cui non viene detto il nome e che quindi potrebbe essere chiunque, ha un desiderio forte che è quello di avere la "vita eterna". Nella Bibbia è bene ricordare che "vita eterna" non riguarda l'aldilà, ma la vita attuale che poi continua in quella futura di cui non sappiamo nulla. La parola "eterna" la possiamo tradurre con "piena", "realizzata", "benedetta da Dio". Questo personaggio domanda al Maestro Gesù, che considera "buono" cioè che viene da Dio, come poter avere una vita davvero realizzata e piena, come ottenere la benedizione di Dio in questo mondo in modo da poter dire che davvero la sua è una vita felice. Qualcosa sta già facendo perchè sta vivendo i comandamenti, soprattutto quelli che riguardano una vita retta e rispettosa del prossimo. Potremmo dire che sta già facendo tutto quello che rende umanamente buona una vita, non rubando, non facendo del male agli altri e rispettando le regole famigliari e sociali. Ma il racconto ci fa sentire che tutto questo non basta, e nel cuore di questo personaggio c'è una voce che gli dice che gli manca qualcosa per rendere davvero straordinaria la sua vita ordinaria, manca qualcosa che gli faccia fare un salto di qualità in modo che davvero l'eternità di Dio entri dentro la vita di tutti i giorni.

Il Vangelo ci racconta che prima di parlare Gesù fissa quest'uomo e lo ama. Non è uno sguardo superficiale ma un vero proprio abbraccio spirituale, paragonabile allo sguardo di un genitore che vede il figlio che ama, paragonabile allo sguardo dell'innamorato verso la persona amata. Gesù vede dentro quest'uomo e vede il suo desiderio sincero di eternità. Gesù vede oltre l'apparenza, oltre le capacità fisiche, oltre la bellezza esteriore, oltre abilità o disabilità, vede oltre le possibilità economiche e lo status sociale, vede oltre anche gli sbagli che uno può aver commesso, e vede oltre anche tutti i meriti accumulati con le buone azioni. Gesù vede e ama il cuore e lo vuole unito al suo per un futuro davvero eterno fin da subito. Ma ad una condizione: la condivisione. "Vendi quello che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo..."

Ecco il vero tesoro che ci rende ricchi, belli, pieni di vita: la condivisione di quello che siamo e di quello che abbiamo. Gesù sulla croce, morente, non è bello fisicamente, non è ricco, non è pieno di potere, ha perso tutto, ma ha tutto! Sulla croce dona tutta la sua umanità e divinità per amore, e da lì diventa eterno.

Ho pensato proprio a Sammy che ringrazia Dio che gli ha donato tutto, anche se ai nostri occhi umani pareva privato di tutto, ridotto dalla sua malattia ad una sopravvivenza di pochi anni. Eppure ha vissuto quello che gli è stato dato con una generosità che lo ha reso fin da subito eterno.

Sentire Sammy Basso ringraziare Dio per la sua vita, allarga il mio cuore e mi ridona speranza nel Vangelo, capace di rendere la mia vita eterna fin da ora solo a patto che la

condivida con gli altri, una vita non preoccupata a difendermi ma a donarmi, una vita orientata non ad accumulare beni ma cercare il Bene, che è il prossimo, che è Dio.

“ ”

Sammy Basso

Nella sua lettera-testamento

«Non ero pronto per morire, ma ero preparato. Ricordatemi pregando, ma anche bevendo un bicchiere di vino, facendo festa. Sappiate che ho vissuto la mia vita felicemente, da essere umano»



“Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei.”

Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà, così come fece Giacobbe, che per il suo essersi dimostrato forte fu chiamato Israele: Colui che lotta con Dio.

Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore.”

(dal testamento spirituale di Sammy Basso, 1995-2024)

ORARIO estivo fino al 27 ottobre 2024

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9 e alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30